

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1877

poi in modo vago che l'onorevole Toscanelli avesse posto a disposizione della candidatura De Witt dei larghi mezzi pecuniari fino a delle somme considerevoli, senza altra dimostrazione che l'indicazione di qualche testimone interessato, manifesta evidentemente lo scopo di ingenerare dei sospetti senza un reale corredo di fatti specifici e bene accertati;

« Ritenuto che anche le minacce e intimidazioni enunciate nelle proteste sono state con documenti smentite nelle controproteste, e che le parole di sprezzo le quali diconsi pronunciate dagli onorevoli Toscanelli e De Witt all'indirizzo dell'onorevole Maggi, potevano per avventura, ove ne fosse stato il caso, dar luogo a de' procedimenti giudiziari, ma non potrebbero mai considerarsi come pressione elettorale; e tanto meno potrebbe essere considerato come tale il fatto delle voci fatte spargere che il Parlamento non avrebbe mai convalidata la elezione dell'onorevole Maggi, insinuazione che d'altronde veniva smentita e distrutta dall'essere stato realmente l'onorevole Maggi nello scorcio della ultima Legislatura deputato del collegio di Scansano;

« Ritenuto che le pressioni le quali diconsi usate dal Delegato di pubblica sicurezza Bernardi vengono non solo smentite dalle controproteste, ma perdono qualunque credito a fronte del sistema tenuto dai protestanti, che non si sono peritati di attaccare le diverse e legali processure dello stesso tribunale di Grosseto come viziate di partigianerie.

« Per questi motivi :

« La Giunta ad unanimità delibera di proporre alla Camera la convalidazione della elezione del collegio di Scansano nella persona dell'onorevole De Witt. »

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per la convalidazione dell'elezione del collegio di Scansano nella persona dell'onorevole De Witt.

Coloro che sono d'avviso che queste conclusioni debbano essere approvate sono pregati di alzarsi.

(Queste conclusioni sono approvate.)

Essendo nell'Aula gli onorevoli Rega e De Witt, li invito a giurare.

(I deputati Rega e De Witt giurano.)

La Commissione d'inchiesta sulle operazioni elettorali del collegio di Lanciano propone le seguenti conclusioni :

« La Commissione, nella sua deliberazione presa a voti unanimi, vi propone la convalidazione dell'elezione seguita il 5 novembre scorso nel collegio di Lanciano, nella persona dell'onorevole cavaliere professore Luigi De Crecchio. »

Se nessuno domanda la parola, metto ai voti le

conclusioni della Commissione d'inchiesta delle quali ho dato lettura.

Coloro i quali sono d'avviso che queste conclusioni debbano essere approvate, sono pregati di alzarsi.

(Sono approvate.)

L'ordine del giorno reca...

(I deputati Zeppa e Macchi domandano la parola.)

L'onorevole Zeppa ha facoltà di parlare.

ZEPPA. Io non ero presente quando l'onorevole ministro dell'interno presentò alcune lettere riguardo all'incidente da me sollevato per la nomina di alcuni sindaci del circondario di Viterbo. Vorrei pregare la cortesia della Camera a permettere che queste lettere venissero rese di pubblica ragione. (Conversazioni e segni di diniego)

PRESIDENTE. Sono pregati di fare silenzio. Vadano ai loro posti.

NICOTERA, ministro per l'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER L'INTERNO. Io aderisco completamente alla domanda dell'onorevole Zeppa, ed a mettere la Camera nella condizione di giudicare meglio le dichiarazioni che quelle lettere contengono, debbo informarla che dei sindaci nominati finora nel collegio elettorale del deputato Zeppa, due, dei tre che vi erano, sono stati confermati. Non si tratta quindi che della nomina d'un solo nuovo sindaco.

ZEPPA. Questo lo vedrà la Camera. Domando la parola. (Rumori e segni di disapprovazione)

PRESIDENTE. Ora sta a deliberarsi se si debbano o no stampare i documenti stati depositati dall'onorevole ministro dell'interno sull'incidente promosso dall'onorevole Zeppa.

Molte voci. No! no!

SALARIS. Votiamo contro.

PRESIDENTE. Ebbene, allora la Camera delibererà: è quello che stavo per proporre.

Coloro che sono d'avviso che questi documenti debbano essere stampati, sono pregati d'alzarsi.

(La Camera non ammette la stampa di questi documenti.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE SULLE INCOMPATIBILITÀ PARLAMENTARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello schema di legge sulle incompatibilità parlamentari.